
INDICE-SOMMARIO

- Presentazione della IV edizione [XXI]
Presentazione della III edizione [XXIII]
Presentazione della II edizione [XXIV]
Presentazione della I edizione [XXV]
Presentazione dell'aggiornamento 2015 [XXV]
Autori [XXVII]

1. PRINCIPIO DI LEGALITÀ E FONTI SOVRANAZIONALI

1. Principio di legalità: aspetti introduttivi [2]. – 2. Principio di legalità e nuove frontiere del diritto dell'Unione europea: dal Trattato di Roma alla vigilia dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona [4]. – 3. Il Trattato di Lisbona: la “comunitarizzazione” della materia penale [5]. – 4. Effetti riflessi della disciplina europea su quella nazionale: la libertà di stabilimento e i reati in tema di concorsi a pronostici (Cass., Sez. III, 16 maggio 2012, n. 18767 e Cass., Sez. III, 16 settembre 2014, n. 37851) [8]. – 5. La prescrizione in materia di reati tributari. La sentenza Taricco (CGUE, 8 settembre 2015) e il suo recepimento da parte della giurisprudenza di legittimità (Cass., Sez. III, 20 gennaio 2016, n. 2210) [12]. – 5.1. I dubbi di costituzionalità e il dialogo tra le Supreme Corti: il compromesso evita l'attivazione dei controlimiti (Corte Cost., ordinanza 26 gennaio 2017, n. 24 e Corte di Giustizia dell'U.E. 5 dicembre 2017 Taricco bis) [17]. – 6. Principio di legalità e fonti internazionali e sovranazionali. Il potere di disapplicazione del giudice penale con riguardo ai reati in tema di immigrazione clandestina (Cass., Sez. I, 13 marzo 2012, n. 12220) [21]. – 7. Principio di legalità e potere del giudice penale di disapplicazione dell'atto amministrativo (Cass., Sez. III, 9 settembre 2015, n. 36366 e Cass., Sez. III, 23 ottobre 2014, n. 44077) [23]. – 8. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo quale fonte del diritto e la crisi del principio d'intangibilità del giudicato [25]. – 9. Il principio del *ne bis in idem* nel tormentato dialogo tra la giurisprudenza interna e le Corti europee: alla ricerca dell'unicità del fatto e della sanzione [29]. – 9.1. *Ne bis in idem* e reati tributari: la Corte Costituzionale salva ancora il doppio binario sanzionatorio (Corte Cost., sentenza 2 marzo 2018, n. 43) [38]. – 10. Principio di legalità convenzionale e misure di prevenzione [41]. – 10.1. La sentenza *De Tommaso c. Italia* (Corte EDU, Grande Camera, 23 febbraio 2017) e la crisi del sistema di prevenzione [43]. – 10.2. Le ricadute sul delitto di cui all'art. 75 d.lgs. n. 159/2011: la genericità delle prescrizioni del “vivere onestamente” e del “rispettare le leggi” imposte al sorvegliato speciale (Cass. pen.,

SS.UU., 5 settembre 2017, n. 40076) [45]. – 10.3. Gli ulteriori sviluppi della vicenda (Cass. pen., Sez. II, 26 ottobre 2017, n. 49194). La valutazione di stabilità del diritto convenzionale [49].

2. RISERVA DI LEGGE E PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ. NUOVI ORIZZONTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

1. I corollari del principio di legalità: in particolare la riserva di legge [56]. – 1.1. Le norme penali in bianco [57]. – 1.2. L'art. 650 c.p. e la violazione dell'obbligo, per il sorvegliato speciale, di esibire la carta di permanenza (Cass., SS.UU., 24 luglio 2014, n. 32932) [60]. – 2. Tassatività, determinatezza e precisione delle norme penali [62]. – 2.1. Il contenuto dell'obbligo di determinatezza nel rapporto tra legge e giudice (Cass., SS.UU., 13 maggio 2010, n. 18288) [66]. – 2.2. Le categorie individuate dalla Dottrina: gli elementi rigidi, elastici e vaghi [67]. – 2.3. Il ruolo del giudice nell'interpretazione del precetto penale: i principi espressi dalle Sezioni Unite sul reato continuato (Cass., SS.UU., 13 giugno 2013, n. 25939) [68]. – 3. Il divieto di analogia in materia penale [70]. – 3.1. L'interpretazione dell'art. 219 I co. legge fall. (Cass., Sez. V, 27 ottobre 2011, n. 46243) [72]. – 3.2. I confini dell'interpretazione estensiva e l'*intentio legis* oggettiva nell'intervento delle Sezioni Unite in tema di violazione di sigilli (Cass., SS.UU., 10 febbraio 2010, n. 5385) [73]. – 4. Il vaglio della Corte Costituzionale sull'art. 25 II co. Cost. [75]. – 4.1. Il principio di tassatività negli interventi del Legislatore sul reato di abuso d'ufficio [77]. – 4.2. Profili di indeterminatezza dell'art. 12 *sexies* della legge sul divorzio: Sezioni Unite del 31 maggio 2013, n. 23866 [80]. – 5. La legislazione in materia di stupefacenti a seguito della sentenza della Corte Cost., 25 febbraio 2014, n. 32 [82]. – 5.1. La nuova disciplina della materia (d.l. 20 marzo 2014, n. 36, conv. dalla legge 20 maggio 2014, n. 79) [88]. – 5.2. Gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale sul giudicato secondo le Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 14 ottobre 2014, n. 42658) [90]. – 5.3. L'aggravante dell'ingente quantità e i problemi di determinatezza [96]. – 5.4. La soluzione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 20 settembre 2012, n. 36258) [98].

3. LA SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO: IRRETROATTIVITÀ E ULTRATTIVITÀ DELLA *LEX MITIOR*. IL PROBLEMA DELL'*OVERRULING* E LA CASISTICA PIÙ ATTUALE

1. La successione di leggi penali nel tempo: irretroattività, retroattività e ultrattività della legge penale [103]. – 1.1. Inquadramento delle fonti [105]. – 1.2. La disciplina *ex art. 2 c.p.* [108]. – 1.3. Il *discrimen* tra *abolitio criminis* e *abrogatio sine abolitione*: i criteri di discernimento del fatto concreto [111]. – 1.4. Sulla vigenza della norma penale: conversione/non conversione del decreto legge e declaratoria di incostituzionalità [114]. – 1.5. L'irretroattività/l'ultrattività della *lex mitior* e la portata (recessiva) del giudicato: Cass., SS.UU., 7 settembre 2012, n. 34233; Cass., SS.UU., 10 settembre 2012, n. 34472 e Cass., SS.UU., 24 ottobre 2013, n. 18821 [116]. – 2. L'*overruling in bonam* ed *in malam partem* e l'applicabilità dell'art. 2 c.p. [119]. – 2.1. La responsabilità medica e il "decreto Balduzzi": verso il superamento del *culpa levis sine imperitia non excusat?* [122]. – 3. La casistica più recente e le ipo-

tesi controverse di maggior rilievo [126]. – 3.1. Il rapporto tra corruzione e concussione alla luce delle leggi nn. 190/2012 e 69/2015 [126]. – 3.1.1. Profili di diritto intertemporale (Cass., Sez. VI, 3 dicembre 2012, n. 3251, Roscia; Cass., Sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 12388, Sarno; Cass., Sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 11792, Castelluzzo) [127]. – 3.1.2. La soluzione delle Sezioni Unite: Cass., SS.UU., 24 ottobre 2013, n. 12228, Maldera e altri [134]. – 3.1.3. Gli “assi cartesiani” delle Sezioni Unite: vittime o carnefici? [137]. – 3.1.4. Nuovi profili critici all’orizzonte e rapporti con norme contigue [140]. – 3.2. Il millantato credito ed il traffico di influenze illecite [141]. – 3.3. Una particolare ipotesi di successioni di leggi penali: la riforma degli artt. 2621 e 2622 c.c. [145]. – 3.3.1. Il falso in bilancio e la punibilità del c.d. del “falso valutativo” [150]. – 3.3.2. Gli arresti successivi e l’intervento delle SS.UU. [154]. – 3.4. L’obbligo di esibizione dei documenti da parte dello straniero [159]. – 3.5. La depenalizzazione (D.Lgs. nn. 7/2016 e 8/2016) e il problema dell’applicabilità della *lex mitior* alle sanzioni amministrative [161]. – 3.5.1. Il d.lgs. n. 7/2016 ed il problema delle statuizioni civili [164].

4. IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ: INQUADRAMENTO GENERALE E APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI

1. Il principio di offensività: nozione e fondamento normativo [167]. – 2. La categoria dei reati pluri-offensivi [171]. – 3. I reati di pericolo, ostativi e di sospetto [173]. – 4. Le difficoltà applicative del principio [177]. – 4.1. Reati in materia di stupefacenti, con particolare riferimento al delitto di coltivazione (Cass., Sez. IV, 22 ottobre 2013, n. 43184) [177]. – 4.2. Reati contro la fede pubblica, falso grossolano, innocuo e inutile (Cass., Sez. V, 18 marzo 2013, n. 12576 e Cass., Sez. V, 8 marzo 2013, n. 10959) [182]. – 4.2.1. Il reato di dichiarazione infedele nell’istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (Cass., Sez. V, 9 gennaio 2013, n. 1079) [185]. – 4.2.2. L’indicazione «*made in Italy*» in materia di provenienza dei prodotti industriali (Cass., Sez. III, 24 maggio 2012, n. 225 e Cass., Sez. II, 11 ottobre 2013, n. 43105) [187]. – 4.3. Reati contro l’amministrazione della giustizia (Cass., Sez. VI, 30 luglio 2013, n. 33126) [190]. – 4.4. Reati associativi e transnazionalità, in particolare l’aggravante prevista dall’art. 4 legge n. 146/2006 (Cass., SS.UU., 23 aprile 2013) [192]. – 5. Abuso del diritto ed elusione fiscale (Cass., Sez. II, 28 febbraio 2012, n. 7739 e Cass., Sez. III, 7 ottobre 2015, n. 40272) [194]. – 6. La non punibilità per particolare tenuità del fatto, l’art. 131 *bis* c.p.: natura giuridica, ambito applicativo e presupposti [198]. – 6.1. Art. 131 *bis* c.p., le questioni problematiche: applicabilità ai reati con soglie di punibilità, ai reati di mera disobbedienza e profili di diritto intertemporale [202]. – 6.2. Art. 131 *bis* c.p., un’applicazione giurisprudenziale in tema di reati edilizi (Cass., Sez. III, 27 novembre 2015, n. 47039) [208]. – 7. Le nuove frontiere della depenalizzazione (d.lgs. 15 gennaio 2016, nn. 7 e 8) e la sorte delle obbligazioni civili derivanti da reato: Cass., SS.UU., 7 novembre 2016, n. 46688 [210].

5. LE MOLTEPLICI SFUMATURE DEL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

1. Cenni introduttivi sulla causalità [221]. – 2. Causalità civile e causalità penale (Cass., SS.UU., 11 gennaio 2008, n. 581; Cass., Sez. III, 8 luglio 2011, n. 16123) [222]. – 3. Le di-

verse categorie della causalità: la causalità materiale, giuridica, psichica [225]. – 4. Le teorie sul nesso di causalità [208]. – 4.1. La teoria condizionalista [228]. – 4.2. La causalità adeguata [229]. – 4.3. La causalità umana [230]. – 4.4. La causalità scientifica: leggi scientifiche, probabilità statistica e probabilità logica (Cass., Sez. III, 18 dicembre 2012, n. 4941) [230]. – 4.5. La teoria dell'aumento del rischio e dell'imputazione obiettiva [232]. – 5. Concorso di cause e cause sopravvenute [233]. – 5.1. Nozione e ambito di operatività [233]. – 5.2. Le concause e la rilevanza del comportamento assunto dal lavoratore [238]. – 6. Causalità omissiva: cenni sulla causalità nei reati omissivi impropri [242]. – 6.1. Causalità e responsabilità medico-chirurgica [244]. – 6.2. Causalità e malattie professionali (Cass., Sez. IV, 17 settembre 2010, n. 43786; Trib. Torino, 13 febbraio 2012; Cass., Sez. IV, 27 agosto 2012, n. 33311; Cass., Sez. IV, 16 marzo 2015, n. 11128) [246]. – 6.3. L'incidenza del terremoto sul rapporto di causalità. Il sisma del Molise (Cass., Sez. IV, 1° luglio 2010, n. 24732) e quello dell'Abruzzo (Trib. L'Aquila, 19 gennaio 2013, n. 380; App. L'Aquila, 6 febbraio 2015, n. 3317; Cass. pen., Sez. IV, 24 marzo 2016, n. 12478) [253].

6. L'ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO

1. Colpevolezza, *suitas* e imputabilità [262]. – 2. Il dolo e la colpa nel reato [265]. – 3. Dolo eventuale e colpa cosciente, con particolare riferimento alla trasmissione al partner del virus HIV [269]. – 4. *Segue*. La responsabilità penale dell'automobilista nei c.d. omicidi stradali [274]. – 5. Dolo eventuale e dolo alternativo, con particolare riferimento al lancio di sassi da un cavalcavia [278]. – 6. L'elemento soggettivo nel reato preterintenzionale [281]. – 7. L'errore nel diritto penale: il «dolo colpito a mezza via dall'errore» [284]. – 8. La colpa medica e la rilevanza delle linee guida [286]. – 8.1. La nuova dimensione della colpa medica a seguito della Legge c.d. «Gelli-Bianco»: coordinate interpretative e profili intertemporali (Cass., SS.UU., 22 febbraio 2018, n. 8770) [298]. – 9. La divergenza tra il «voluto» e il «realizzato»: il reato aberrante e i rapporti con le figure affini [304].

7. LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

1. Fondamento giuridico, inquadramento e disciplina delle scriminanti [312]. – 2. Il consenso dell'avente diritto, con particolare riguardo alla problematica del consenso informato nei trattamenti sanitari con esito infausto (Cass., SS.UU., 21 gennaio 2009, n. 2437 e Cass., Sez. IV, 23 settembre 2010, n. 34521) [314]. – 3. L'esercizio del diritto, con particolare riferimento agli *offendicula* (Cass., Sez. I, 15 aprile 2010, n. 14519), allo *ius corrigendi* (Cass., Sez. V, 23 novembre 2012, n. 45859) e all'obiezione di coscienza dei sanitari in tema di aborto (Cass., Sez. VI, 2 aprile 2013, n. 14979) [324]. – 3.1. *Segue*. Attività giornalistica e diffamazione a mezzo stampa: limiti di operatività della scriminante di cui all'art. 51 c.p. nel diritto di cronaca, di critica, di satira e nella pubblicazione di un'intervista diffamatoria; il controllo delle fonti e l'opposizione del segreto professionale e del segreto di Stato (Cass., Sez. V, 8 marzo 2013, n. 10964) [328]. – 3.2. *Segue*. Il reato di omesso controllo del direttore responsabile: profili problematici. Il titolo di responsabilità del direttore in caso di articolo diffamatorio firmato con pseudonimo di autore non identificabile (Cass., Sez. V, 23 ottobre 2012, n. 41249) [332]. –

3.3. *Segue*. Il caso Englaro (decreto GIP Trib. Udine, 11 gennaio 2010) [336]. – 4. L'adempimento del dovere, con particolare riferimento alla sindacabilità dell'ordine illegittimo da parte del sottoposto. Il caso della scuola Diaz di Genova (Cass., Sez. V, 2 ottobre 2012, n. 38085 e Corte europea dei diritti dell'uomo, 7 aprile 2015, Cestaro c. Italia) [340]. – 4.1. La condotta dell'agente provocatore, con particolare riferimento all'acquisto simulato di sostanze stupefacenti (Cass., Sez. III, 10 gennaio 2013, n. 1258) [343]. – 5. La legittima difesa, con specifico riguardo all'ambito di operatività della legittima difesa domiciliare di cui alla legge n. 59/2006 (Cass., Sez. III, 3 aprile 2013, n. 15366) [345]. – 6. L'uso legittimo delle armi: i principi di proporzione e gradualità nell'uso dei mezzi di coazione (Cass., Sez. IV, 12 aprile 2011, n. 14670). Il caso Giuliani (Corte europea dei diritti dell'uomo, 25 agosto 2009) [347]. – 7. Lo stato di necessità, con particolare riferimento all'occupazione abusiva di un immobile per esigenze abitative (Cass., Sez. II, 3 maggio 2013, n. 19147) [350]. – 8. Le scriminanti tacite. In particolare, l'illecito sportivo (Cass., Sez. IV, 16 marzo 2011, n. 28772 e Cass., Sez. V, 15 febbraio 2013, n. 7536) [352]. – 9. La crisi economica come possibile esimente nei reati tributari (Trib. Firenze, 27 luglio 2012, Trib. Milano, 7 gennaio 2013, Trib. Roma, 7 maggio e 12 giugno 2013, Cass., Sez. III, 15 maggio 2014, n. 20266 e Cass., Sez. III, 25 febbraio 2015, n. 8352) [358].

8. IL DELITTO TENTATO NELL'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE

1. Il tentativo punibile: struttura, disciplina ed elementi costitutivi. La punibilità degli atti preparatori (Cass., Sez. II, 11 ottobre 2011, n. 36536). Desistenza e recesso attivo [363]. – 2. L'elemento soggettivo del delitto tentato, con particolare riferimento alla compatibilità con il dolo eventuale (Cass., Sez. II, 13 aprile 2012, n. 14034) [367]. – 3. Il tentativo e le circostanze del reato, con specifico riguardo all'applicabilità dell'attenuante del danno di speciale tenuità ai delitti tentati contro il patrimonio (Cass., SS.UU., 28 giugno 2013, n. 28243) [370]. – 4. La configurabilità del tentativo di rapina impropria alla luce della recente evoluzione giurisprudenziale (Cass., SS.UU., 12 settembre 2012, n. 34952) [373]. – 5. Il furto nei supermercati commesso sotto il controllo del personale di sorveglianza: la soluzione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 16 dicembre 2014, n. 52217) [378]. – 6. Il tentativo di frode in commercio, con particolare riferimento alla detenzione di prodotti alimentari scaduti con alterazione della data di scadenza (Cass., Sez. III, 27 febbraio 2013, n. 9310) e all'omessa indicazione nella lista dei cibi disponibili nel ristorante di prodotti surgelati (Cass., Sez. III, 5 novembre 2013, n. 44643) [386]. – 7. Il tentativo nei reati di pericolo e nei delitti a consumazione anticipata, con specifico riguardo al tentativo di induzione a tacere o mentire *ex art. 377 bis c.p.* (Cass., Sez. VI, 9 febbraio 2012, n. 5003). La subornazione del consulente tecnico del P.M. non ancora citato in dibattimento (Cass., SS.UU., 23 ottobre 2013, n. 43384) [388].

9. I "SATELLITI" DEL REATO: LE CIRCOSTANZE

1. Nozione ed elementi caratterizzanti delle circostanze in generale [393]. – 2. Classificazione delle circostanze [396]. – 3. Regime di imputazione e calcolo delle circostanze. Divieto di bilanciamento in relazione alla circostanza attenuante di cui all'art. 8 legge n. 203/1991 (Cass., SS.UU., 29 marzo 2010, n. 10713) [400]. – 4. L'aggravante speciale delle più persone riunite nel delitto di estorsione: l'interpretazione delle Sezioni Unite (Cass.,

SS.UU., 5 giugno 2012, n. 21837) [403]. – 5. L'aggravante dell'uso del mezzo fraudolento nel reato di furto: profili problematici al vaglio della giurisprudenza di legittimità (Cass., SS.UU., 30 settembre 2013, n. 40354) [405]. – 6. La disciplina dell'art. 219 II co. n. 1 legge fall. come ipotesi speciale di continuazione. Esclusione della natura di circostanza aggravante (Cass., SS.UU., 26 maggio 2011, n. 21039) [408]. – 6.1. Analisi dei problemi interpretativi relativi al regime sanzionatorio del reato di bancarotta impropria: l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità (Cass., Sez. V, 5 aprile 2013, n. 15846) [411]. – 7. L'aggravante della transnazionalità e la sua applicabilità ai reati associativi: la soluzione delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 23 aprile 2013, n. 18374) [413]. – 8. Recidiva quale aggravante soggettiva del reato: le numerose questioni problematiche lasciate aperte dalla legge n. 251/2005 (Corte Cost., 18 aprile 2014, nn. 105 e 106, e 8 luglio 2015, n. 185) [415]. – 9. Il dolo d'impeto e la sua compatibilità con l'aggravante della crudeltà: la risposta delle Sezioni Unite (Cass., SS.UU., 29 settembre 2016, n. 40516) [432].

10. IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

1. Elementi strutturali [441]. – 1.1. Prova del concorso [443]. – 2. La presenza sul luogo del delitto e la "connivenza non punibile" [444]. – 3. L'istigazione a delinquere: fattispecie generale e ipotesi speciali. Il "caso Erri De Luca" (Trib. Torino, 18 gennaio 2016) e la nuova ipotesi di istigazione alla tortura (legge n. 110/2017) [447]. – 4. *Segue*. L'offerta in vendita, via internet, di semi di sostanza stupefacente (Cass., SS.UU., 7 dicembre 2012, n. 47604) [450]. – 5. Il consumo o uso di gruppo di sostanze stupefacenti (Cass., SS.UU., 31 gennaio 2013, n. 25401) [453]. – 6. La cooperazione colposa: aspetti generali [457]. – 7. *Segue*. L'attività di *equipe* medica [461]. – 8. La responsabilità atipica del concorrente per reato diverso da quello programmato [462]. – 9. Il mutamento di titolo di reato dovuto alle qualità personali di uno dei concorrenti [465]. – 10. Il concorso eventuale nei reati plurisoggettivi necessari [467]. – 11. Il nuovo reato di scambio elettorale politico-mafioso [474]. – 12. La configurabilità del concorso esterno in associazione per delinquere semplice: nuovi (ir)ragionevoli dubbi (Cass., Sez. I, ord. 5 ottobre 2016, n. 42043) [486].

11. IL CONCORSO APPARENTE DI NORME: NATURA GIURIDICA E IPOTESI APPLICATIVE

1. Premessa [491]. – 2. Il concorso di reati e il concorso di norme [492]. – 3. L'unità e la pluralità di reati [493]. – 4. I presupposti del concorso apparente e i principi di specialità, sussidiarietà, assorbimento [497]. – 4.1. La dottrina [498]. – 4.2. La giurisprudenza [502]. – 5. Concorso di norme penali e illecito amministrativo [505]. – 5.1. La sentenza delle Sezioni Unite 19 gennaio 2012, n. 22225 [505]. – 5.2. Le sentenze delle Sezioni Unite 28 marzo 2013, nn. 37425 e 37424 [510]. – 6. I rapporti tra i reati di cui agli artt. 648 *bis*, 648 *ter* e 416 *bis* c.p. (Cass., SS.UU., 13 giugno 2014, n. 25191) [514]. – 6.1. Il nuovo reato di autoriciclaggio (legge 15 dicembre 2014, n. 186) [523]. – 6.2. Le nozioni di attività economica e finanziaria secondo la Suprema Corte (Cass., Sez. II, 14 luglio 2016, n. 33074) [527].

12. LA CONFISCA NEL DIRITTO PENALE: FATTISPECIE APPLICATIVE E QUESTIONI CONTROVERSE

1. La discussa natura giuridica [534]. – 2. La misura di sicurezza patrimoniale di cui all'art. 240 c.p. e le ipotesi speciali di confisca. Le novità del d.lgs. 29 ottobre 2016, n. 202 [536]. – 2.1. La confisca “per equivalente”, anche in rapporto al concorso di persone nel reato [542]. – 2.2. L'interpretazione delle nozioni di *prezzo*, *prodotto* e *profitto* del reato prima e dopo l'intervento della legge 6 novembre 2012, n. 190 [545]. – 2.3. La confisca “per equivalente” nei reati tributari (Cass., SS.UU., 5 marzo 2014, n. 10561 e art. 12 *bis* d.lgs. 24 settembre 2015, n. 158) [549]. – 2.4. La confisca “senza condanna” del prezzo del reato prescritto. La natura della confisca, diretta o per equivalente, delle somme di denaro depositate sul conto corrente (Cass., SS.UU., 21 luglio 2015, n. 31617) [554]. – 3. La confisca urbanistica tra giurisprudenza europea (Corte europea dei diritti dell'uomo 21 ottobre 2013, ric. Varvara) e nazionale (Corte Cost., 26 marzo 2015, n. 49) [558]. – 4. La confisca allargata di cui all'art. 12 *sexies* del d.l. n. 306/1992, conv. in legge n. 356/1992 e la confisca di prevenzione antimafia di cui all'art. 24 d.lgs. n. 159/2011 (Cass., SS.UU., 29 luglio 2014, n. 33451 e Cass., SS.UU., 2 febbraio 2015, n. 4880) [563]. – 5. La confisca prevista dal Codice della strada prima e dopo la legge n. 120/2010 [568]. – 6. La tutela dei terzi estranei al reato, con particolare riferimento alla confisca di prevenzione ed a quella allargata (Cass. civ., SS.UU., 7 maggio 2013, n. 10532 e Sez. III, 7 ottobre 2013, n. 22814), alla confisca disposta nei confronti delle persone giuridiche (Cass., Sez. III, 29 agosto 2012, n. 33371; 20 gennaio 2013, n. 1256; 28 maggio 2013, n. 22980), alla confisca “urbanistica” (Cass., Sez. III, 8 aprile 2013, n. 15987) ed a quella del veicolo oggetto di un contratto di *leasing* (Cass., SS.UU., 17 aprile 2012, n. 14484) [571]. – 7. Riflessioni conclusive [579].

13. LA RILEVANZA DEGLI ELEMENTI CIVILI NEL DIRITTO PENALE

1. Il rapporto tra i diversi ambiti dell'ordinamento [581]. – 2. Rilevanza del diritto civile nel diritto penale: gli orientamenti della Dottrina [583]. – 3. Nuovi orientamenti giurisprudenziali: considerazioni preliminari (Cass., SS.UU., 29 ottobre 2011, n. 37954) [585]. – 3.1. Patrimonio [586]. – 3.2. Possesso [587]. – 3.3. Altruità [591]. – 3.4. La nozione di “privata dimora” (Cass., Sez. V, ordinanza del 9 gennaio 2017, n. 652) [592]. – 4. Truffa contrattuale (Cass., SS.UU., 29 settembre 2011, n. 155) [595]. – 5. Insolvenza fraudolenta e illecito civile, con particolare riferimento all'omesso pagamento del pedaggio autostradale (Cass., Sez. II, 14 novembre 2012, n. 44140) [598]. – 6. Atto pubblico nei reati di falso [602]. – 7. Mezzi di sussistenza e mancato versamento dell'assegno divorzile (Cass., SS.UU., 31 maggio 2013, n. 23886) [604]. – 8. Usura civile e usura penale [607].

14. REATI ABITUALI E PERMANENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLO *STALKING* E AL *MOBBING*

1. Reati istantanei, reati permanenti e abituali [611]. – 2. Il reato di *stalking* [614]. – 3. Reato di *stalking* e maltrattamenti in famiglia [618]. – 4. Il rilievo penale del *mobbing*:

premessa [622]. – 4.1. Il *mobbing* nelle applicazioni giurisprudenziali: configurabilità del reato di maltrattamenti in famiglia (Cass., Sez. VI, 18 ottobre 2012, n. 16094 e Sez. VI, 8 maggio 2013, n. 19760) [623]. – 4.2. *Mobbing* e violenza privata (Cass., Sez. II, 30 aprile 2012, n. 36332) [625]. – 4.3. *Mobbing* ed estorsione (Cass., Sez. II, 21 luglio 2007, n. 36642) [626]. – 4.4. Ingiuria e diffamazione nel *mobbing* [627]. – 4.5. *Mobbing* e abuso d'ufficio (Cass., Sez. IV, 17 ottobre 2007, n. 40891) [628]. – 4.6. *Mobbing* e *stalking*: analogie e differenze [630].

15. I REATI IN MATERIA SESSUALE

1. L'originaria disciplina e la riforma del 1996 [633]. – 2. Elementi costitutivi della violenza sessuale: la costrizione e l'induzione [636]. – 3. La nozione di atto sessuale e la configurabilità della c.d. violenza a distanza (Cass., 18 luglio 2012, n. 37076) e la violenza sessuale del matrimonio [641]. – 4. L'art. 609 *sexies* e la rilevanza dell'errore sull'età della persona offesa [647]. – 5. La violenza sessuale di gruppo: nozione e differenza con il concorso di persone nel reato [650]. – 6. L'induzione alla prostituzione minorile: condotte punibili e fattispecie ravvisabili (Cass., SS.UU., 14 aprile 2014, n. 16207) [655]. – 7. Induzione alla prostituzione minorile e atti sessuali con minorenni nell'ambito dell'attività di prostituzione: concorso reale o apparente di norme (Cass., 16 giugno 2015, n. 32339) [665]. – 8. Il reato di pornografia minorile (art. 600 *ter* c.p.). Le recenti SS.UU. 31 maggio 2018 (informazione provvisoria) sull'elemento del pericolo di diffusione del materiale pedopornografico [666]. – 9. Rapporto tra violenza sessuale e induzione indebita a dare o promettere utilità (Cass., 17 maggio 2016, n. 33049) [668].

16. LA DELEGA DI FUNZIONI E LA RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO NELLA PREVENZIONE CONTRO GLI INFORTUNI. IL CASO THYSSENKRUPP

1. La fonte dell'obbligo giuridico e le posizioni di garanzia nella gestione dell'impresa [671]. – 2. *Segue*. La nozione di “delega di funzioni” e le prime divergenze interpretative [676]. – 3. *Segue*. La disciplina del d.lgs. n. 81/2008: in particolare i requisiti di validità ed efficacia della delega accolti nell'art. 16 [681]. – 4. *Segue*. La c.d. stratificazione della responsabilità: il fenomeno della “subdelega” nelle organizzazioni complesse [694]. – 5. Il nesso causale tra l'infortunio sul lavoro e la condotta omissiva antidoverosa [698]. – 6. La canalizzazione soggettiva della responsabilità nell'organizzazione complessa: la misura della diligenza [699]. – 7. *Segue*. La c.d. colpa di organizzazione [702]. – 8. *Segue*. Il concorso di colpa del lavoratore per comportamento imprudente e la sua incidenza sul grado della colpa e sulla misura della pena [703]. – 9. Il caso “*ThyssenKrupp*”: il fatto e le tematiche più rilevanti affrontate nella sentenza n. 38343/2014 [706]. – 10. *Segue*. L'art. 437 c.p. e le problematiche causali: il nesso eziologico, le posizioni di garanzia e l'istituto della delega [707]. – 11. *Segue*. La causalità della colpa ed, in particolare, nei reati commissivi mediante omissione: la soluzione interpretativa delle Sezioni Unite nel caso al suo esame [715]. – 12. *Segue*. Le considerazioni della Corte in materia di dolo eventuale [722].

17. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

1. Il d.lgs. n. 231/2001 ed il superamento del principio *societas delinquere non potest*. Le ragioni di politica criminale, le fonti sovranazionali e la struttura del testo normativo [731]. – 2. La natura giuridica della responsabilità degli enti e la rilevanza pratica delle diverse ricostruzioni proposte [735]. – 2.1. La tesi della natura penale [736]. – 2.2. La tesi della natura amministrativa [738]. – 2.3. La tesi della natura mista (o del *tertium genus*) [739]. – 2.4. Le posizioni della giurisprudenza [740]. – 2.5. Il problema dell'ammissibilità della costituzione di parte civile nel giudizio a carico dell'ente (Cass., Sez. VI, 5 ottobre 2010-22 gennaio 2011, n. 2251 e CGUE, Sez. II, sentenza 12 luglio 2012, Giovanardi, C-79/11) [740]. – 3. L'ambito soggettivo di applicazione [742]. – 3.1. Le società miste di gestione dei servizi pubblici (Cass., Sez. II, 9 luglio 2010, n. 28699 e Cass., Sez. II, 26 ottobre 2010, n. 234) [742]. – 3.2. La controversa applicabilità all'imprenditore individuale (Cass., Sez. III, 20 aprile 2011, n. 15657 e Cass., Sez. VI, 16 maggio 2012, n. 30085) [744]. – 3.3. L'applicabilità nell'ambito dei gruppi societari e delle *holding* (Cass., Sez. V, 18 gennaio 2011, n. 24583) [746]. – 4. I criteri di imputazione [747]. – 4.1. I possibili autori del reato (apicali e subordinati) [747]. – 4.2. I criteri oggettivi di imputazione: l'interesse e il vantaggio. Rapporti tra i due criteri [749]. – 4.3. I criteri di imputazione oggettiva ed il problema della loro compatibilità con i reati di omicidio e lesioni colpose per violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro [751]. – 4.4. I criteri di imputazione soggettiva, i modelli di organizzazione e gestione e la prova liberatoria [754]. – 5. Le vicende modificative e l'ipotesi particolare di fallimento dell'ente (Cass., Sez. V, 15 novembre 2012, n. 44824) [757].

18. IL DIRITTO PENALE DEL WEB

1. I c.d. reati informatici: inquadramento giuridico e disciplina [761]. – 2. Prostituzione e pedopornografia *on line*. La configurabilità del reato di cui all'art. 600 *quater* c.p. in caso di mera visione di materiale pedopornografico scaricato da internet (Cass., Sez. III, 13 gennaio 2011, n. 639). La problematica dei *temporary internet files* [766]. – 3. L'ambito di applicabilità del reato di accesso abusivo a un sistema informatico, con particolare riferimento all'indebito trattenimento nel sistema del soggetto abilitato per finalità diverse da quelle per cui è autorizzato (SS.UU., 7 febbraio 2012, n. 4694) e all'individuazione del luogo di consumazione del reato (SS.UU., 24 aprile 2015, n. 17325) [769]. – 4. Il delitto di frode informatica e il suo rapporto con la truffa. L'individuazione del momento consumativo nelle truffe *on line* realizzate mediante ricarica della carta prepagata dell'agente [773]. – 5. La diffamazione via internet. Questioni problematiche: dalla tempestività della querela (Cass., Sez. V, 18 settembre 2015, n. 38099) all'individuazione del *locus commissi delicti* (Cass., Sez. V, 21 luglio 2015, n. 31677) [776]. – 5.1. La diffusione di messaggi diffamatori nella rete e l'eventuale responsabilità del direttore di una rivista *on line* (Cass., Sez. V, 1° ottobre 2010, n. 35511), del gestore di un *internet point* (Cass., Sez. V, 11 febbraio 2009, n. 6064) e del coordinatore di un *blog* (Trib. Varese, 8 aprile 2013) [780]. – 5.2. Il trattamento illecito di dati personali sul web e il diritto all'oblio. Il caso Google Italia e il caso Google Spain (Cass., Sez. III, 3 febbraio 2014, n. 5107 e Corte di Giustizia UE, 13 maggio 2014,

n. C-131/12) [787]. – 6. Nuove frontiere tecnologiche e strumenti di tutela: configurabilità del reato di molestia in caso di invio di e-mail, SMS, MMS, messaggi *spam* e nell'indebito utilizzo di *Messenger*, *whatsapp*, *skype* e dei *social networks*. Il c.d. *cyberstalking* alla luce del d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 [798]. – 7. Il furto di identità digitale: forme di realizzazione e rimedi giuridici tra evoluzione giurisprudenziale (Cass., 29 aprile 2013, n. 18826) e innovazioni normative (legge 15 ottobre 2013, n. 119) [805].

19. I NUOVI REATI AMBIENTALI (LEGGE 22 MAGGIO 2015, N. 68)

1. La codificazione del diritto penale dell'ambiente [813]. – 1.1. La tutela costituzionale dell'ambiente [815]. – 1.2. Principi comunitari [816]. – 1.3. L'evoluzione della normativa ambientale [818]. – 2. L'inquinamento ambientale [820]. – 2.1. La prima pronuncia della Suprema Corte (Cass., Sez. III., 21 settembre 2016, n. 46170) [825]. – 3. Il disastro innominato: limiti applicativi e forzature ermeneutiche. Il "caso Eternit" [830]. – 3.1. Il processo Eternit *bis*: il problema del *ne bis in idem* alla luce di Corte Cost., 31 maggio 2016, n. 200 [837]. – 3.2. Il disastro ambientale (art. 452 *quater* c.p.) [842]. – 3.3. La successione di leggi penali nel tempo: Cass., Sez. I, 17 maggio 2017, n. 58023 [845]. – 4. Il ravvedimento operoso (art. 452 *decies* c.p.) [848]. – 5. La confisca (art. 452 *undecies* c.p.) [852]. – 6. Considerazioni conclusive [859].

20. I REATI STRADALI

1. Sicurezza stradale: evoluzione normativa e inquadramento generale [861]. – 2. I reati stradali: brevi cenni introduttivi [865]. – 2.1. Le singole fattispecie penali: la guida in stato di ebbrezza (art. 186 C.d.S.) [865]. – 2.2. *Segue*. Applicabilità dell'istituto della particolare tenuità del fatto *ex* art. 131 *bis* c.p. [871]. – 2.3. *Segue*. Il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici. L'intervento delle Sezioni Unite (Cass. pen., SS.UU., 29 ottobre 2015, n. 46625) [876]. – 2.4. *Segue*. Tenuità del fatto e rifiuto di sottoporsi agli accertamenti alcolimetrici. L'intervento delle Sezioni Unite (Cass. pen., SS.UU., 6 aprile 2016, n. 13682) [879]. – 2.5. *Segue*. Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti (art. 187 C.d.S.) [880]. – 2.6. *Segue*. L'omissione di soccorso (art. 189 C.d.S.) [883]. – 3. Omicidio e lesioni "stradali": panorama legislativo europeo e riforma *ex* legge 23 marzo 2016, n. 41 [887].

21. REATI-CONTRATTO E REATI IN CONTRATTO

1. La differenza tra reati-contratto e reati in contratto [895]. – 2. I delitti di corruzione [896]. – 2.1. Le tre fattispecie incriminatrici di corruzione [896]. – 2.2. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) o corruzione c.d. impropria [897]. – 2.3. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) o corruzione c.d. propria [901]. – 2.4. Rapporto tra corruzione per l'esercizio della funzione e corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Cass., 7 luglio 2016, n. 40237) [903]. – 2.5. Corruzione in atti giudiziari

(art. 319 *ter* c.p.) [909]. – 2.6. Differenza tra corruzione e concussione [912]. – 3. Truffa (art. 640 c.p.) [914]. – 4. Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.) [919]. – 5. Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642 c.p.) [922]. – 6. Circonvenzione di persone incapaci (art. 643 c.p.) [923]. – 7. Frode in emigrazione (art. 645 c.p.) [926]. – 8. Usura (art. 644 c.p.) [928]. – 9. Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 *ter* c.p.) [935]. – 10. Traffico di influenze illecite (art. 346 *bis* c.p.) [938]. – 11. Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 d.lgs. n. 286/1998) [943]. – 12. Contratto di locazione di immobile ad uso casa di prostituzione (art. 3 II co. n. 2, legge 20 febbraio 1958, n. 75) [946].

22. I DELITTI DI TERRORISMO INTERNAZIONALE

1. Lotta al terrorismo internazionale e cronicizzazione del rischio [949]. – 2. Le fattispecie incriminatrici di terrorismo internazionale [952]. – 3. Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270 *bis* c.p.) [953]. – 4. Assistenza agli associati (art. 270 *ter* c.p.) [959]. – 5. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 *quater* c.p.) [959]. – 6. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 *quater*.1 c.p.) [965]. – 7. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 *quinqües* c.p.) [966]. – 8. Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 *sexies* c.p.) [969]. – 9. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 *bis* c.p.) [971]. – 10. I nuovi delitti introdotti dalla legge 28 luglio 2016, n. 153 (art. 270 *quinqües*.1 c.p., art. 270 *quinqües*.2 c.p., art. 280 *ter* c.p.) [972].

23. LA TUTELA PENALE DEL LAVORO: LA LEGGE SUL C.D. “CAPORALATO” (LEGGE 29 OTTOBRE 2016, N. 199)

1. Il diritto penale del lavoro [975]. – 2. Le distorsioni del mercato del lavoro: evoluzione normativa dei meccanismi sanzionatori [977]. – 3. Il contrasto al fenomeno del c.d. “*caporalato*” tra inadeguatezze normative e applicazioni giurisprudenziali [979]. – 4. Il nuovo reato di intermediazione illecita e sfruttamento dei lavoratori: “la doppia *chance* del legislatore” (d.l. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148; legge 29 ottobre 2016, n. 199) [987].

24. LA RILEVANZA DEI RAPPORTI FAMILIARI NEL DIRITTO PENALE

1. La disciplina del Codice Rocco e l'evoluzione normativa successiva [997]. – 2. La nozione di “famiglia” nell'ambito della tutela penale [999]. – 3. La convivenza *more uxorio* tra evoluzioni normative e arresti giurisprudenziali [1003]. – 4. La tutela degli obblighi familiari e il nuovo principio di “riserva di codice” [1007].